



## COMUNE DI MODENA

**N. 521/2017 Registro Deliberazioni di Giunta**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 26/09/2017**

L'anno 2017 il giorno 26 del mese di settembre alle ore 13:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
GIACOBAZZI GABRIELE		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA

Il Presidente pone in trattazione il seguente

#### **OGGETTO n. 521**

**LINEE GUIDA PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI PER LA GESTIONE DI  
ATTIVITÀ E PROGETTI INERENTI L'ABITARE SOCIALE - PERIODO DALL'1/1/2018  
AL 31/12/2019**

## LA GIUNTA COMUNALE

Viste:

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali”, in particolare l’art.1, che “... assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- la stessa Legge, all’art.1, commi 4 e 5, definisce che gli Enti Locali riconoscono e agevolano un sistema integrato di gestione e offerta di servizi attraverso organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha, tra gli scopi, anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;

- la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare l’art. 2 comma 2 definisce che gli Enti Locali, al fine di prevenire, rimuovere, o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, realizzano un sistema integrato di interventi e servizi sociali con il concorso, fra gli altri, dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell’art. 1 della Legge 328/2000;

- la stessa Legge regionale all’art. 2, comma 3, sancisce che “Il sistema integrato ha carattere di universalità, si fonda sui principi di cooperazione e promozione della cittadinanza sociale ed opera per assicurare il pieno rispetto dei diritti ed il sostegno della responsabilità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali. Per l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà sociale di cui all'articolo 2 della Costituzione, la Regione e gli Enti locali favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, sulla base del principio di sussidiarietà, ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione stessa”;

- la Legge 9 dicembre 1998, n.431 “Disciplina delle locazioni e del rilascio di immobili adibiti ad uso abitativo” che ha lo scopo di riformare la precedente normativa sulle locazioni e di disciplinare le diverse forme contrattuali con l’obiettivo di abolire il regime vincolistico previsto dalla legge 392/78 (conosciuta come “equo canone”);

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 “Disciplina generale dell’Intervento Pubblico nel settore abitativo” che disciplina in modo organico il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo, con particolare riferimento alla definizione del regime giuridico e delle modalità di gestione del patrimonio di alloggi di edilizia residenziale pubblica;

- la Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 24 “Modifiche alla Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 “Disciplina generale dell’Intervento Pubblico nel settore abitativo” che apporta le modifiche alla sopra citata legge regionale;

Viste, altresì:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 20 marzo 2006, con la quale veniva approvato il "Regolamento per l’assegnazione e la gestione di mini appartamenti protetti con servizi per anziani e persone con problemi di autonomia”;

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 79 dell'11 dicembre 2006 con la quale veniva approvato il "Regolamento per la determinazione dei criteri per la concessione temporanea di alloggi di proprietà comunale a famiglie in condizione di emergenza socio/abitativa";

- la propria deliberazione n. 232 dell'11 giugno 2013 con la quale vengono approvate le modifiche apportate al "Protocollo Operativo per il funzionamento dell'Agenzia Casa" di cui alla propria deliberazione n. 752 del 4 dicembre 2007;

Premesso:

- che il Comune di Modena ha lavorato in questi anni per potenziare risposte di diversa intensità al fine di affrontare il problema emergente del disagio abitativo diventato in questi anni sempre più emergenziale anche a seguito della crisi economica che ha colpito anche la nostra città, operando per sostenere i cittadini riguardo al tema dell'accesso all'abitazione;

- che il Comune di Modena, nel Piano per la salute e il benessere sociale della città di Modena attualmente in vigore, ha incluso tra gli obiettivi strategici quello di potenziare la gestione di attività che siano orientate all'Educazione all'Abitare, rendendo disponibili appartamenti destinati all'abitazione anche temporanea di famiglie in difficoltà e/o in crisi economica e/o a particolari tipologie di nuclei familiari dove la dimensione dell'abitare si caratterizza non solo con "la casa", ma anche con l'accesso alla stessa (costi elevati in particolare per l'affitto), la gestione della stessa (utenze, costi del condominio, gestione dell'alloggio, ecc.), le relazioni e la dimensione sociale dell'abitare (le relazioni di condominio di quartiere e di vicinato), che assumono una rilevanza particolare soprattutto per le famiglie in condizioni di disagio socio-economico o famiglie che, pur avendo un reddito, hanno difficoltà a sostenere i costi della locazione del mercato privato;

- che pertanto sono stati sviluppati progetti orientati ad offrire risposte ai bisogni alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico in situazioni emergenziali o famiglie che, pur avendo un reddito, hanno difficoltà a sostenere i costi della locazione del mercato privato attraverso l'individuazione di alloggi di proprietà comunale esclusi dai criteri di assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica e con la costituzione del Servizio di Agenzia Casa, che consiste nell'acquisizione in locazione da parte dell'Amministrazione comunale di alloggi reperiti sul mercato privato a canoni ulteriormente abbattuti rispetto a quelli previsti nei patti territoriali;

- che il Comune di Modena ha attivato inoltre da anni diverse esperienze finalizzate a realizzare una maggior coesione ed integrazione sociale sostenendo, in particolare, i progetti di vita indipendente degli anziani fragili attraverso l'attivazione di servizi innovativi quali: gli spazi anziani, il portierato sociale, lo sviluppo di reti di vicinato e i minialloggi per anziani; nello specifico i mini alloggi per anziani sono finalizzati a supportare la domiciliarità della persona anziana, in collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari e della solidarietà cittadina, stimolando e valorizzando le capacità relazionali e le risorse individuali degli abitanti;

Considerata la complessità degli interventi sopra descritti sia sul piano gestionale che su quello organizzativo;

Considerato, inoltre, che gli interventi sopra elencati sono attualmente gestiti attraverso un appalto in scadenza al 30.09.2017, con i seguenti dati di attività riferiti al periodo 2015-2017:

- il numero degli alloggi gestiti nell'ambito del progetto "Agenzia Casa" nel periodo di durata dell'appalto, si è, progressivamente, incrementato: al 1° gennaio 2015, infatti, gli alloggi in gestione erano n. 384, nel corso dell'anno ne venivano acquisiti altri n. 44 e disdettati n. 9, per un computo totale pari a n. 419 alloggi a fine 2015; al 1° gennaio 2016 gli alloggi in gestione erano n. 419, nel corso dell'anno ne venivano acquisiti altri n. 31 e disdettati n. 8, per un computo totale di n. 442 alloggi a fine 2016; al 1° gennaio 2017 gli alloggi in gestione erano n. 442, ne sono stati acquisiti altri n. 19 e disdettati n. 12, per un computo totale pari a n. 461 alloggi gestiti al 30 settembre 2017; pertanto gli alloggi gestiti nell'anno 2015 risultavano essere n. 428, quelli nel 2016 n. 450 e quelli

nel 2017 (periodo gennaio- settembre) n. 461;

- il numero di informazioni date ai cittadini ammonta a n. 11.512; quello delle domande raccolte a n. 905 e gli atti di concessione emessi (nuove assegnazioni e riassegnazioni) sono stati n. 239.

Per ciascun anno, la gestione degli alloggi ha comportato, in media, n. 3.200 verifiche sulla regolarità dei pagamenti del canone e delle spese condominiali, n. 666 verifiche complessive riguardanti morosità accertate, n. 10 proposte di piani di rateizzo, n. 473 notifiche di debito.

Il numero di sopralluoghi, effettuati per far visionare gli alloggi ai potenziali subconduttori, è stato di n. 782; quello dei sopralluoghi volti ad accertare la corretta conduzione dell'alloggio è stato di n. 1.482 e il numero di contatti, effettuati a vario titolo (comunicazione nominativi di nuovi inquilini, per conflitti, per spese non corrisposte, ecc.), con gli amministratori di condominio è stato di n. 272. Il numero delle contestazioni mosse ai subconduttori (non corretta conduzione dell'alloggio, mancato rispetto delle regole condominiali, ecc.) è stato di n. 819. Le ore di formazione degli operatori sono state n. 794;

- gli alloggi gestiti nell'ambito dei progetti orientati a rispondere a famiglie in situazioni di emergenza socio-abitativa, nel periodo dell'appalto, sono stati circa 90. Per ogni anno la gestione degli stessi ha comportato, in media, n. 815 verifiche sulla regolarità dei pagamenti del canone e delle spese condominiali, n. 423 verifiche complessive per morosità accertate, n. 7 proposte di piani di rateizzo. Il numero dei sopralluoghi volti ad accertare la corretta conduzione dell'alloggio è stato di n. 239 e il numero di contatti, effettuati a vario titolo (comunicazione nominativi di nuovi inquilini, per l'insorgere di conflitti, per spese non corrisposte dagli inquilini, per spese a carico della ecc.), con gli amministratori di condominio è stato di n. 107. Il numero degli interventi per piccola manutenzione e ripristini ammonta a n. 198. Le contestazioni mosse agli assegnatari/inquilini (non corretta conduzione dell'alloggio, mancato rispetto delle regole condominiali, ecc.) è stato di n. 197;

- sono n. 40 i mini alloggi di via Belluno e via Vaciglio (condominio Glicine) destinati agli anziani e anch'essi gestiti nell'ambito dell'appalto; gli interventi ivi eseguiti in un anno di gestione (da luglio 2016 a luglio 2017) hanno riguardato: allarmi anti malore, allarme anti intrusione e altri allarmi per complessive n. 20 ore; interventi di piccole manutenzioni per complessive n. 209 ore; affiancamento ad altre ditte per lavori impianti n. 40 ore complessive.

Ritenuto opportuno prevedere un affidamento complessivo della gestione delle attività e dei progetti sopra descritti, richiedendo all'impresa aggiudicataria di organizzare e gestire le attività ed i progetti oggetto dell'appalto in modo integrato, essendo tutte misure orientate a garantire l'attività di educazione all'abitare attraverso l'accesso all'abitazione;

Dato atto che l'aggiudicazione delle attività oggetto del presente appalto è disciplinata dal Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a servizi, servizi e forniture" e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla Procedura Aperta, ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto, inoltre, che resteranno in capo al Comune di Modena:

1. il ruolo di direzione politico strategica e di coordinamento complessivo delle attività;
2. la titolarità dei progetti, nonché il raccordo con i diversi servizi, sociali, sanitari educativi, presenti sul territorio;
3. l'individuazione degli assegnatari sulla base di specifici Regolamenti che ne individuano i requisiti per l'accesso nonché i criteri di priorità;
4. la stipula dei contratti di locazione con i proprietari;
5. il convenzionamento e la stipula di accordi con enti e istituzioni che possono diventare partner dei progetti;

6. gli interventi di manutenzione straordinaria ed eventuali adeguamenti o migliorie sugli immobili di proprietà del Comune sedi delle attività;
7. la proprietà dei dati, dei programmi anche informatici e delle attrezzature in uso;

Tenuto conto:

- che, trattandosi di attività e di servizi complessi ed articolati, la durata dell'affidamento è prevista per anni 2 (due), a decorrere dall'1/1/2018 al 31/12/2019, rinnovabili per ulteriori anni 2 (due), ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale;

- che, per l'aggiudicazione, si procederà mediante "procedura aperta", ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base al prezzo ed alla qualità del servizio, secondo le specifiche ed i pesi che verranno dettagliati nel disciplinare di gara, valutando in misura prevalente la componente tecnico-qualitativa del progetto e delle attività, prevedendo per tale aspetto un punteggio maggiore (pari al 70%), e riservando alla componente del prezzo la quota restante del punteggio (30%);

- che, successivamente alla scadenza che verrà fissata per la presentazione delle offerte, ai fini della valutazione delle stesse, il Dirigente Responsabile provvederà alla nomina della Commissione giudicatrice;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Dlgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, il valore complessivo stimato, in funzione della durata e dell'esercizio delle opzioni di rinnovo e proroga, è pari a complessivi presunti € 752.250,00 (settecentocinquantaduemiladuecentocinquanta,00), oltre ad € 165.495,00 per oneri IVA stimati a norma di legge e precisamente:

Per il biennio di affidamento a base d'asta:

- anno 2018 € 177.000,00 oltre ad € 38.940,00 per oneri IVA;
- anno 2019 € 177.000,00 oltre ad € 38.940,00 per oneri IVA;

Per il periodo dell'eventuale opzione di rinnovo:

- anno 2020 € 177.000,00 oltre ad € 38.940,00 per oneri IVA;
- anno 2021 € 177.000,00 oltre ad € 38.940,00 per oneri IVA;

Per il periodo di proroga tecnica:

- anno 2022 € 44.250,00 oltre ad € 9.735,00 per oneri IVA;

Dato atto, altresì:

- che, alla data di adozione del presente atto, non sono presenti convenzioni attive Consip né Intercent-ER relativamente all'acquisto dei servizi oggetto del presente atto o comparabili con gli stessi;

- che l'Amministrazione dovrà provvedere al versamento di un contributo a favore dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con le modalità e i termini di cui all'art.3 della deliberazione della stessa autorità di vigilanza;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione, dott.ssa Patrizia Guerra, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria, del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

- di approvare, per i motivi espressi in premessa, le linee di indirizzo di seguito indicate per la stesura del capitolato e degli atti di gara per l'affidamento della gestione di attività e progetti inerenti l'abitare sociale, per anni 2 (due), a decorrere dall'01/01/2018 al 31/12/2019, rinnovabili per ulteriori anni 2 (due), ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, per un valore complessivo stimato, in funzione della durata e dell'esercizio della facoltà di rinnovo ed eventuale proroga tecnica di mesi tre, è pari a complessivi presunti € 752.250,00 (settecentocinquantaquattromiladuecentocinquanta,00), oltre ad € 165.495,00 per oneri IVA stimati a norma di legge;

- di prevedere nel capitolato speciale d'appalto elementi di flessibilità del contratto, in particolare per quanto concerne la possibilità di variare, nei limiti previsti dalla normativa in vigore e a giudizio dell'Amministrazione, la quantità dei servizi e delle forniture richieste, nonché per recepire eventuali modifiche nell'organizzazione dei servizi derivanti da norme statali o regionali, senza che da ciò derivino diritti ad indennizzi a qualunque titolo per l'impresa affidataria;

- di procedere per l'aggiudicazione delle attività in oggetto, mediante "procedura aperta", ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base al prezzo ed alla qualità del servizio, secondo le specifiche ed i pesi che verranno dettagliati nel disciplinare di gara, valutando in misura prevalente la componente tecnico-qualitativa del progetto e delle attività, prevedendo per tale aspetto un punteggio maggiore (pari al 70%), e riservando alla componente del prezzo la quota restante del punteggio (30%);

- di inserire, tra i contenuti di valutazione della qualità dei servizi e i contenuti prestazionali descritti dal capitolato speciale, elementi quali: la capacità organizzativa delle attività, la qualità del personale impiegato, la pianificazione delle procedure per lo svolgimento delle attività, mezzi idonei per lo svolgimento, migliorie proposte dalle imprese concorrenti, specificando che gli atti di gara verranno approvati con determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione ai sensi del art. 107 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

- di prevedere criteri di partecipazione alla gara, in funzione del valore presunto e della tipologia dei servizi affidati, idonei a rilevare come concorrenti ditte affidabili ed adeguate quanto a capacità economica e finanziaria, esperienza, capacità tecniche, dotazioni organizzative e strumentali ai sensi dell'art. 83 e dell'Allegato XVII del D. Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- di estendere la facoltà per l'Amministrazione, anche tramite apposite intese, di utilizzare l'appalto per altre attività che si rendessero necessarie, nei limiti consentiti dalla normativa vigente;

- di condividere altresì che, nella stesura degli atti di gara, vengano richieste alle ditte partecipanti che non si trovino nelle condizioni di esclusione previste dal Codice dei Contratti, il rispetto di tutte

le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti nelle materie relative all'oggetto dell'appalto con particolare riferimento a quelle inerenti l'osservanza dei contratti di lavoro del Settore e i contratti integrativi territoriali della Provincia di Modena, la disciplina del diritto al lavoro dei disabili, la valutazione dei costi del lavoro e della sicurezza, la sicurezza sui luoghi di lavoro, il divieto di discriminazione e pari opportunità tra uomo e donna, il Codice di comportamento del Comune di Modena, le norme in vigore e le metodologie in uso presso il Comune di Modena, nonché tutte le autorizzazioni e/o gli accreditamenti previsti eventualmente dalla legge, per lo svolgimento delle attività, prima dell'avvio dell'appalto e l'impegno ad attivare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, un centro aziendale o sede operativa nel territorio della Provincia di Modena;

- di dare atto che il Dirigente Responsabile del Settore Politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione, provvederà, con successiva determinazione dirigenziale, alla nomina della Commissione giudicatrice per la valutazione del progetto/offerta, successivamente alla scadenza della procedura di gara;

- di dare atto che per l'attività di controllo nelle fasi di aggiudicazione, vengano utilizzati tutti gli elementi previsti dalle indicazioni fornite dall'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione per la vigilanza sui contratti pubblici, con particolare riguardo all'osservanza delle disposizioni previste dalle norme contro le infiltrazioni della criminalità organizzata (antimafia) ed alla verifica della insussistenza di condanne penali;

- di condividere che per l'attività di verifica e valutazione delle attività vengano utilizzati appositi strumenti di monitoraggio di qualità e di esito;

- di dare atto che la somma di € 752.250,00 (settecentocinquantaemiladuecentocinquanta,00), oltre ad € 165.495,00 per oneri IVA (stimati a norma di legge), per una complessiva somma di € 917.745,00, trova disponibilità nei rispettivi bilanci previsionali come segue:

Per il biennio di affidamento a base d'asta, dal 01/01/2018 al 31/12/2019,

· anno 2018 € 177.000,00 oltre ad € 38.940,00 per oneri IVA, per un totale di € 215.940,00:

- quanto ad € 133.956,00 sul capitolo 11085 “Spese per la gestione del Servizio Agenzia Casa” del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018, previo storno di € 16.956,00 dal capitolo 11100 art. 1 del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;
- quanto ad € 56.920,32 sul capitolo 11100 art.1 “Spese di gestione servizi diversi alloggi comunali non ERP” del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;
- quanto ad 25.063,68 sul capitolo 16298/65 del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018, previo storno di pari importo dal capitolo 16195/65 del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2018;

· anno 2019 € 177.000,00 oltre ad € 38.940,00 per oneri IVA, per un totale di € 215.940,00:

- quanto ad € 133.956,00 sul capitolo 11085 “Spese per la gestione del Servizio Agenzia Casa” del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019, previo storno di € 16.956,00 dal capitolo 11100 art. 1 del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019;
- quanto ad € 56.920,32 sul capitolo 11100 art.1 “Spese di gestione servizi diversi alloggi comunali non ERP” del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019;
- quanto ad 25.063,68 sul capitolo sul capitolo 16298/65 del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019, previo storno di pari importo dal capitolo 16195/65 del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2019;

Per la parte di spesa relativa all'eventuale opzione di rinnovo di ulteriori anni due e proroga tecnica di tre mesi, dal 01/01/2020 al 31/03/2022, pari ad € 398.250,00 oltre ad oneri IVA per € 87.615,00 per il periodo dal 01/01/2020 al 31/03/2022, verranno costituiti appositi impegni di spesa, sui relativi stanziamenti, successivamente all'approvazione dei bilanci di previsionali di competenza;

- di dare, altresì, atto che tali attività non possono essere assicurate da personale interno

all'Amministrazione, stante l'imposizione dei vincoli di bilancio e dei limiti relativi all'assunzione di personale dipendente;

- di condividere, infine, le motivazioni espresse in premessa circa la necessità di prorogare il contratto di appalto ad oggi in essere - CIG n. 60765385C9 - fino al 31 dicembre 2017 e di dare mandato alla Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione di provvedere con successivo atto di determinazione agli stessi termini e condizioni attualmente vigenti;

- di dare atto che la spesa necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla proroga del suddetto contratto d'appalto per tre mesi - dal 1/10/2017 al 31/12/2017 - pari ad € 53.325,00 oltre ad oneri IVA pari ad € 11.731,50, per una spesa complessiva di € 65.056,50, trova disponibilità come segue:

= € 12.438,64 oltre ad € 2.736,50 per oneri IVA, per un totale di € 15.175,14 sul capitolo 11085 "Spese per la gestione del Servizio Agenzia Casa", previa riduzione della somma di € 7.869,00 sull'impegno 2017/1298 assunto con determinazione dirigenziale 1710/2016, a cura della Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione che provvederà con proprio atto di determinazione;

= 15.618,86, oltre ad € 3.436,15 per oneri IVA, per un totale di € 19.055,01 sull'impegno 2013/19100 assunto con determinazione dirigenziale n. 1927/2013, quale quota del contributo della Regione Emilia Romagna al Fondo Sociale locale, vincolata al consolidamento e allo sviluppo dei servizi locali;

= € 10.513,50, oltre a € 2.312,97 per oneri IVA per un totale di € 12.826,47 sul capitolo 11100 art.1 "Spese di gestione servizi diversi alloggi comunali non ERP", previa riduzione della somma di € 1.097,39 sull'impegno 2017/1297 assunto con determinazione dirigenziale 1710/2016, a cura della Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'Integrazione che provvederà con proprio atto di determinazione;

= € 14.754,00 oltre ad € 3.245,88 per oneri IVA per un totale di € 17.999,88 al capitolo 16298 art. 65 del Piano Esecutivo di Gestione triennale, anno 2017 previo storno di pari importo dal capitolo 16195 art. 65 e contestuale adeguamento di cassa.

Inoltre

#### LA GIUNTA COMUNALE

Per consentire l'avvio delle procedure di gara.

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

#### D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

**OGGETTO:** LINEE GUIDA PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI INERENTI L'ABITARE SOCIALE - PERIODO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2019

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2101/2017, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 25/09/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
(GUERRA PATRIZIA)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

**OGGETTO:** LINEE GUIDA PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI INERENTI L'ABITARE SOCIALE - PERIODO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2019

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2101/2017, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 26/09/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

**OGGETTO:** LINEE GUIDA PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI INERENTI L'ABITARE SOCIALE - PERIODO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2019

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2101/2017, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 26/09/2017

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 521 del 26/09/2017**

**OGGETTO : LINEE GUIDA PER L'APPALTO PER LA GESTIONE DI  
PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI INERENTI L'ABITARE  
SOCIALE - PERIODO DAL 01/01/2018 AL 31/12/2019**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 18/10/2017 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 03/11/2017

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**